

Comunità in cammino

23 GENNAIO 2022
NUMERO 46

LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

□ SS. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9,00; 18,30
Sabato ore 9,00; 18,30 (vigiliare)
Domenica ore 8,30; 10,00; 11,30; 18,30 in basilica
Domenica ore 9,30 chiesa di S. Francesco
Domenica ore 10,30 chiesa del S. Cuore

□ SS. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30
Giovedì ore 18,30 (alla Pellegrina)
Sabato ore 18,30
Domenica ore 9,00; 11,00; 17,30

□ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30
Martedì, giovedì e venerdì ore 8,30
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 7,30; 10,30; 18,00

□ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30
Mercoledì ore 20,30
Sabato ore 17,30 (vigiliare)
Domenica ore 8,00; 10,30; 18,30

□ San Giorgio Martire

Lunedì, mercoledì e venerdì ore 18,00
Martedì e giovedì ore 8,30
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 9,00; 11,00

□ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 11,00

□ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45
Sabato ore 18,45 (vigiliare)



www.pastoraledesio.it

Altri numeri

Così il 17 gennaio il sito del *Sole 24 Ore* cita un rapporto di Oxfam: «Nei primi due anni di pandemia i dieci uomini più ricchi del mondo hanno più che raddoppiato i loro patrimoni, passati da 700 a 1.500 miliardi di dollari, al ritmo di 15mila dollari al secondo, 1,3 miliardi di dollari al giorno. Nello stesso periodo 163 milioni di persone sono cadute in povertà a causa della pandemia». Inoltre: «Solo per Jeff Bezos, il numero uno di Amazon, una delle aziende il cui fatturato è decollato con il Covid-19, Oxfam calcola un "surplus patrimoniale" nei primi 21 mesi di pandemia di 81,5 miliardi di dollari, l'equivalente del costo stimato della vaccinazione (due dosi e booster) per l'intera popolazione mondiale». Al contempo «meno dell'1% dei loro vaccini ha raggiunto le persone nei Paesi a basso reddito».

Da *Avvenire* del 20 gennaio sappiamo invece che secondo un rapporto di *Porte Aperte/Open Doors* «la persecuzione anticristiana non si arresta. Anzi: oltre 360 milioni di cristiani, vale a dire uno su sette, sperimentano un livello alto di persecuzione e discriminazione nel mondo. L'Afghanistan dei taleban ha scalzato la Corea del Nord di Kim Jong-un dal primo posto di questa tutt'altro che onorevole classifica. E sono saliti a quasi seimila i cristiani uccisi per cause legate alla loro fede».

La consapevolezza vale più di polemiche e indignazioni. Un cristiano che vive in questo mondo apre bene gli occhi. Così sa dove orientarli dopo avere pregato il suo Signore Crocifisso.

don Gianni



IL PENSIERO DELLA SETTIMANA

Domenica III dopo l'Epifania

Questa domenica ci fa vedere Gesù che "ha compassione per le folle", che è il modo di esprimere l'amore senza limiti di Dio per l'umanità.

Gesù si preoccupa della gente che da tre giorni lo segue e che ha esaurito il cibo. All'obiezione dei discepoli sull'impossibilità di sfamare questa moltitudine, Gesù chiede loro la disponibilità a raccogliere i pochi pani e pesciolini che ci sono e a distribuirli, moltiplicati, alle folle. Gli Apostoli, come i servi di Cana, si fidano di Gesù, che

compie il miracolo.

Ma perché Gesù non interviene anche oggi, a sfamare i miliardi di persone che soffrono la fame?

Anche oggi Dio non ha abbandonato l'umanità e ha compassione di chi soffre, ma chiede tutta la nostra collaborazione. Siamo invitati come gli esploratori mandati da Mosè a scoprire la ricchezza dei doni della terra: le risorse sono sufficienti e abbondanti per tutta la popolazione del mondo.

Ci chiede di sfruttare queste

ricchezze e di dividerle, soprattutto con i più poveri. Anche Paolo, nella seconda lettura, ricorda alla comunità di Corinto, benestante e ricca, il dovere di aiutare la prima comunità, quella di Gerusalemme, esigua come numero e mal sopportata dai Giudei. Ma c'è uno stile che Gesù richiede a chi lo segue: il cristiano deve amare con "com-passione" che significa "patire con", condividendo problemi e sofferenze. Gesù ci ama con "com-passione" facendosi Cibo per noi, chiedendoci di dividerlo con gli altri e con solidarietà verso chi soffre. **don Alberto**

IL NOSTRO AMORE QUOTIDIANO

L'amore nel matrimonio

Ricorre come ogni anno la rituale festa della famiglia prevista per il 30 gennaio e la nostra comunità si prepara a vivere, nonostante il contesto di tribolazione che ci vede coinvolti da ormai due anni, un momento di gratitudine e spiritualità.

A tal fine la **Commissione Famiglia Cittadina** ha ritenuto di rivolgere lo sguardo verso San Tommaso Moro.

Proprio quest'anno ricorre il centenario della elezione di Achille Ratti a sommo pontefice con il nome di Pio XI, e si è pensato di proporre la figura di questo santo martire canonizzato dal Papa di Desio.



Saint Thomas More, (Londra 1478-1535) fu padre e marito amorevole oltre che avvocato, scrittore e uomo politico. S. Tommaso Moro ebbe una grande dedizione alla famiglia e si impegnò nell'educazione religiosa, morale ed intellettuale dei propri figli.

Al centro della propria vita, oltre all'impegno politico e di scrittore, mise la preghiera e le opere di carità accompagnate da una proverbiale inclinazione alla giovialità.

Nel contesto di oggi, in una società che premia i diritti individuali e inneggia al principio di "auto-determinazione", la vita di questo santo può esortare la famiglia cristiana a valorizzare con fervore la propria spiritualità.

La famiglia, che è una tessera importantissima del tessuto

sociale, si ritrova nel concreto sollecitata a quotidiane sfide. Ma la famiglia può confidare nella spiritualità che significa parlare di libertà da esercitare ma anche e, soprattutto, di verità alla quale aderire, di vocazione da seguire e di progetto da realizzare. Un progetto con un ingrediente insostituibile: "Il nostro amore quotidiano".

Ci affidiamo a San Tommaso Moro con le parole della sua "preghiera del buon umore"

Signore, dammi una buona digestione, e anche qualcosa da digerire.

Dammi un corpo sano, Signore, e la saggezza per conservarlo tale.

Dammi una mente sana, che sappia penetrare la verità con chiarezza, e alla vista del peccato non si sgomenti, ma cerchi una via per correggerlo.

Dammi un'anima sana Signore, che non si avvili in lamentele e sospiri.

E non lasciare che mi preoccupi eccessivamente Di quella cosa incontentabile che si chiama "io".

Signore, dammi il senso dell'umorismo: dammi la grazia di cogliere uno scherzo, per trarre qualche allegrezza dalla vita, e per trasmetterla agli altri. Amen.

a cura della Commissione Famiglia Cittadina

Il significato della Festa della Famiglia

Quando si organizza una festa vuol dire che si vuole ricordare un momento molto importante per le persone a cui si vuole bene.

A Gesù, Giuseppe e Maria si rivolgono anche quest'anno le famiglie cristiane, per appropriarsi dello stesso legame d'amore presente nella casa di Nazareth. Eppure l'amore è da sempre una realtà centrale nella crescita di ciascuna famiglia: è l'apice dell'innamoramento di due giovani fidanzati che decidono di sposarsi; è la gioia di abbracciare il figlio appena nato; è la serenità di poter contare, nel momento del bisogno, sull'aiuto dei parenti più stretti; è la solidarietà che si manifesta quando si viene toccati dal lutto o da gravi malattie...

Se già in ogni casa si vivono queste esperienze di affetto sincero, qual è l'apporto positivo che si può ricevere ricordando le vicende della famiglia di Gesù? A noi non interessa ammirare una famiglia perfetta, ma ricevere la testimonianza che si può crescere insieme e fruttuosamente, quando si accoglie come punto di riferimento la presenza di Dio in mezzo a noi. Sono molteplici le modalità concrete per permettere al Signore di vivere nelle nostre case: la preghiera in famiglia; l'ascolto attento del vangelo per dare la giusta importanza alle esperienze più esigenti che bisogna affrontare; la consapevolezza rassicurante che la storia reale è più vasta dell'orizzonte che ciascuno di noi riesce a scorgere; lo sguardo attento a chi è vicino



per farsi prossimi vicendevolmente; il desiderio di affrontare il proprio lavoro come un'occasione per valorizzare i talenti ricevuti; la confidenza delle gioie e dei dolori con chi ci conosce bene, per gustare la consolazione e la pace interiore...

don Sandro

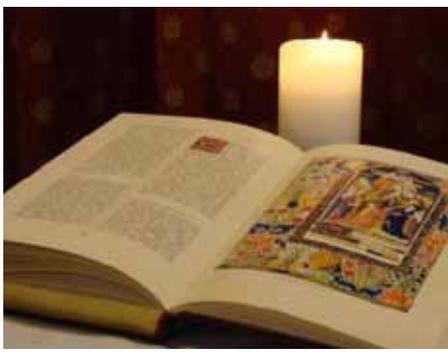
**PROPONIAMO
ALLE FAMIGLIE
DELLA NOSTRA
COMUNITÀ
ALCUNI EVENTI
ON LINE**

■ **LUNEDÌ 24/01/2022 ORE 21:00:** "Ricuciamo la gioia per vestire la festa. Per una famiglia unita, libera e lieta" (convegno di spiritualità familiare a cura del decanato di Gallarate) in streaming sul canale YouTube: "ovp7PtKfsbo"

■ **DOMENICA 31/01/2022 ORE 15:00** "Figli connessi, genitori sconnessi?" a cura di Don Giovanni Fasoli in streaming sul canale YouTube "Parrocchia Verano Brianza"

SAVE THE DATE

In occasione dell'**Incontro Mondiale delle Famiglie** che si terrà a Roma dal 22 al 26 giugno 2022 la diocesi di Milano, tenuto conto delle restrizioni legate alla pandemia che non permetteranno la partecipazione in presenza dei fedeli alle giornate romane, per dare risonanza all'evento sta organizzando per sabato 18/06/2022 una grande festa in piazza Duomo. A livello territoriale, tutte le zone della diocesi sono state invitate ad organizzare momenti di festa, in previsione dell'incontro mondiale, da svolgersi nei giorni 26 e 27 marzo 2022. A breve seguiranno informazioni più dettagliate. **Famiglie teniamoci pronte!**



Relativamente alla **Domenica della Parola**, che ricordiamo questa domenica, vogliamo riprendere una esortazione del papa che il 31 ottobre scorso ci sollecitava, con una curiosa metafora, a leggere, rileggere e appassionarsi alla Parola di Dio.

“Così ci entrerà nel cuore e potremo portare frutto in Lui”.

Il Papa e il Vangelo: ruminare la Parola

Un grande monaco vissuto intorno all'anno Mille, Guglielmo de Saint-Thierry, diceva che la Parola di Dio va ruminata nell'anima. Proprio come le mucche fanno con l'erba, con quella stessa lenta e gustata assimilazione.

Scrivendo il monaco ai suoi fratelli di Mont-Dieu: “Ogni giorno bisogna far scendere nel ventre della memoria qualcosa che convenga al nostro proposito di vita, che favorisca l'attenzione a Dio e trattenga l'anima dal disperdersi in pensieri estranei”.

Questo paragonare la digestione delle mucche all'assimilazione spirituale delle Sacre Scritture può meravigliare qualcuno, oggi, ma non scandalizzava nessuno dei contemporanei di Guglielmo che avevano davanti agli occhi le immagini di una vita rurale e di una natura dove era più facile scorgere i segni del grande mistero che ci fa esistere.

Papa Francesco ha citato la curiosa metafora del monaco medievale nell'Angelus del 31 ottobre scorso, quando ha invitato i fedeli a leggere ogni giorno una pagina del Vangelo. “La Parola del Signore va ripetuta - ha detto Francesco - fatta propria, custodita. La tradizione mo-

nastica usa un termine audace ma molto concreto. Dice che la Parola di Dio va ‘*Ruminata*’. Possiamo dire che è così nutriente perché deve raggiungere ogni ambito della vita: coinvolgere, come dice Gesù, tutto il cuore, tutta l'anima, tutta la mente, tutta la forza”.

Abbiamo imparato a conoscere la concretezza di questo papa e così succede anche quando Francesco invita i fedeli a leggere e ‘ruminare’ ogni giorno qualche versetto dei Vangeli. Accompagna sempre questo invito con dei consigli semplici e concreti. Come il suggerimento di procurarsi una copia tascabile dei Vangeli da tenere sempre con sé.

“È importante familiarizzare con il Vangelo - spiegava nell'Angelus - averlo sempre a portata di mano e leggerlo e rileggerlo perché quando lo facciamo, Gesù, Parola del Padre ci entra nel cuore, diventa intimo a noi e noi portiamo frutto in Lui”. Certo, nell'era della tv e dei social le distrazioni non mancano. “Per questo - continuava ancora Francesco - chiediamo al Signore la forza di spegnere la televisione e di aprire la Bibbia; di chiudere il cellulare e di aprire il Vangelo”.

a cura della redazione

IL SICOMORO

Sull'albero con Zaccheo

Prosegue il cammino per la formazione adulti.

Nei restanti incontri vogliamo affrontare il testo che fa da icona

in questo anno liturgico commentando in maniera sempre diversa alcuni passi del racconto che ha tra i suoi protagonisti Zaccheo. Angela Leo, Massimo Ricci e Stefano Biffi dell'associazione “Pietre Vive” ci aiuteranno a “vedere” il brano di Luca attraverso un percorso artistico-teologico.

L'incontro si terrà in streaming venerdì 28 gennaio alle 21.00 su YouTube, canale “Pastorale Desio”



Lunedì 31 gennaio alle 20.30 presso la chiesa San Giovanni Battista, rinnovando la tradizione degli ultimi anni, la Pastorale Giovanile cittadina invita i catechisti, gli educatori e gli allenatori alla **santa messa a conclusione della Settimana per l'Educazione 2022**. Sarà l'occasione per ringraziare e elevare una preghiera unanime di affidamento della nostra comunità educante cittadina, ricordando la bellezza di vivere la nostra fede.

PELEGRINAGGIO DIOCESANO AGOSTO E SETTEMBRE 2022

A Santiago de Compostela e Fatima con l'Arcivescovo Mario Delpini

Per informazioni su questa iniziativa si possono consultare i link qui indicati

1. FATIMA: <https://www.duomoviaggi.it/experience/fatima/>
2. FATIMA + SANTIAGO: <https://www.duomoviaggi.it/experience/fatima-e-santiago/>



Parroco: Mons. Gianni Cesena, via Conciliazione, 2 -tel. 0362.300626
Vicario parrocchiale: don Marco Albertoni, tel. 3351657066
Ausiliaria diocesana: Graziana Calafà, tel. 3394911830
Segreteria parrocchiale: martedì, mercoledì e giovedì: dalle 16.00 alle 18.00
E-mail: info@ssppdesio.it
Parrocchia Santi Pietro e Paolo
IBAN: IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600

Parrocchia SSPP Desio

SSPP Desio

www.ssppdesio.it

Anno 25 - Numero 4 - 23 gennaio 2022

III Domenica dopo l'Epifania

P.d.D.: Nm13,1-2.17-27/Sal 104 (105)/ 2Cor 9,7-14/Mt 15,32-38

Liturgia delle Ore: **II settimana**

Il Signore ricorda sempre la sua parola santa

Famiglie che si incontrano

Mi chiamo Simonetta e faccio parte del gruppo famiglie della parrocchia. Da quando la pandemia lo ha permesso, nello scorso anno, un piccolo gruppo di famiglie si è riunito periodicamente per discutere, confrontarsi, vivere momenti di preghiera in oratorio. Solitamente ci ritroviamo al sabato sera. Le famiglie che vi fanno parte hanno figli di età differenti: piccoli, adolescenti, maggiorenni. Siamo seguiti da Fabrizio, Graziana e don Marco che ci danno sempre dei consigli preziosi.

Durante la pandemia siamo riusciti a collegarci on-line e, chi voleva, aveva la possibilità di commentare il vangelo scelto durante il rito del proprio matrimonio. Ad un incontro Fabrizio ha invitato un'esperta per parlarci dell'enciclica 'Amoris Laetitia'.

Negli incontri in presenza invece, dopo aver cenato insieme, prendiamo come spunto di riflessione i brani presenti in un libretto preparato dalla diocesi.

A questi incontri vorrei invitare tutte le famiglie, in particolar modo quelle giovani con bimbi piccoli, perché, secondo me, rappresentano un momento di convivialità e di riflessione che 'distoglie' dai momenti un po' frenetici vissuti nel quotidiano. Ci si può arricchire ascoltando la testimonianza di altre famiglie che magari stanno vivendo o hanno vissuto difficoltà e gioie uguali alle nostre. Si può approfittare di chi ha maggiore esperienza in campo religioso e può illuminarti su un brano evangelico ascoltato mille volte ma che in quel momento ti riempie di una nuova speranza, un modo diverso di affrontare le giornate.

Sono invitate anche tutte le persone, che per vari motivi, sono sole, separate, divorziate o semplicemente perché il marito o la moglie non se la sentono di partecipare.

Si accoglie l'altro così come si racconta e viene custodito quanto ascoltato. Trovate le date dei prossimi incontri sul notiziario parrocchiale, vi aspettiamo.

Simonetta Compagnoni

Grazie

Per l'Avvento di Carità sono stati raccolti complessivamente € **3020,86** che andranno a favore della Chiesa che Soffre per il progetto di ricostruzione dell'asilo di Batnaya in IRAQ distrutto dall'estremismo islamico.



L'asilo affidato alle religiose di S. Caterina da Siena è stato costruito nel 2010 e prima dell'aggressione degli estremisti islamici contava 124 iscritti. La struttura è stata bombardata e completamente distrutta.

Il progetto prevede di ricostruire una struttura di 450 mq su due piani destinata ad accogliere bambini in età prescolare, ai quali sarà assicurata anche la prima formazione cristiana. Lavori edili e funzioni amministrative verranno svolti da quanti stanno rientrando a Batnaya dopo l'esodo. Sarà così assicurata la piena partecipazione di tutta la comunità



AGENDA

Domenica 23 Gennaio

15.30 Chiesa Incontro IC1 (in presenza)
 15.30 Centro Formazione Azione Cattolica

Lunedì 24 Gennaio

20.45 Oratorio BVI Teen Star A
 21.00 Bernate di Arcore Conclusione settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani

Martedì 25 Gennaio

17.00 On line Incontro IC2

Mercoledì 26 Gennaio

17.00 On line Incontro IC3

Giovedì 27 Gennaio

17.00 On line Incontro IC4
 20.30 Saveriani Spiritualità missionaria
 21.00 Oratorio Consiglio di Oratorio

Venerdì 28 Gennaio

15.30 Oratorio Incontro ministri straordinari
 21.00 S.G. Battista Catechesi adulti "Il Sicomoro"

Domenica 30 Gennaio

SANTA FAMIGLIA

11.00 Chiesa Messa animata dalle famiglie
 15.00 Oratorio Pomeriggio di giochi con famiglie e ragazzi

INTENZIONI Ss. MESSE PREGHIAMO PER ...

Lunedì 24 gennaio	8.30 Alberti Emilia
Martedì 25 gennaio	8.30 Oliva Giovanni Cesarina
Mercoledì 26 gennaio	8.30 Augusta e Giuseppe
Giovedì 27 gennaio (Pellegrina)	18.30
Venerdì 28 gennaio	8.30
Sabato 28 gennaio	18.30 Talaia Vincenzo Serrao Giovanna Di Bartolo Orlando
Domenica 30 gennaio	9.00 11.00 Mussi Rosa 17.30

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Sabato: ore 16.00 - 18.00